

 <b>COMUNE DI RIMINI</b>	<b>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE  - SCENARI DI RISCHIO -  Sismico – Gestione emergenza</b>	
		1/9

## **– GESTIONE DELL’EMERGENZA RISCHIO SISMICO**

Il presente capitolo contiene la descrizione degli ipotetici scenari derivanti dal rischio sismico, nonché le modalità operative per gestire in maniera razionale e tempestiva l’emergenza.

In particolare si sono ipotizzati 2 scenari ovvero un evento sismico catastrofico ed un evento caratterizzato da sciame di scosse sismiche.

### **– Scenario I evento sismico catastrofico**

DESCRIZIONE EVENTO


<b>MAGNITUDO:</b>	_____
<b>RICHTER:</b>	_____
<b>INTENSITÀ:</b>	_____
<b>LOCALITÀ:</b>	_____
<b>ORE:</b>	_____
<b>GIORNO:</b>	_____

### **Area dei maggiori effetti**

- Sulla base dei dati risultanti dal censimento e conseguente analisi di vulnerabilità di alcuni edifici, risulta ragionevole supporre che l'area dei maggiori effetti sarà quella del centro storico dove maggiore è la quantità di edifici in muratura che, nel corso delle varie epoche, sono stati realizzati con materiali talora fortemente eterogenei.
- In questo scenario sono state identificate alcune aree che, in relazione al tipo di evento ipotizzato, presenteranno danni lievi e poco diffusi.
- In base all'ora di accadimento dell'evento sismico la maggior parte della popolazione si troverà sul luogo di lavoro, per strada o all'interno della propria abitazione.
- Le abitazioni all'interno di queste aree risultano lievemente danneggiate.
- Vengono generalmente registrate fessure nell'intonaco che solo in rari casi interessano anche la muratura. Per la caduta di intonaci e cornicioni si registrano n. \_\_\_\_\_ feriti lievi.
- Al termine dei sopralluoghi effettuati dai tecnici vengono individuate n. \_\_\_\_\_ unità abitative non più agibili per un totale di n. \_\_\_\_\_ senzatetto.

### **Effetti nel contesto antropico**

- L'evento sismico avvertito dalla popolazione accompagnato dalla presenza di danni più o meno gravi, potrebbe provocare nella popolazione stessa uno scompensamento psicologico tale da compromettere una sua risposta pronta e razionale nella fase dell’emergenza.
- Per ovviare a questo problema è opportuno mettere la popolazione a conoscenza del rischio che corre riguardo all’evento in questione con esercitazioni, volantini, depliant, ecc. inerenti i comportamenti da tenersi in tal caso.

 COMUNE DI RIMINI	<b>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - SCENARI DI RISCHIO - Sismico – Gestione emergenza</b>	
		2/9

#### **Effetti sull'ambiente**

- Gli effetti sull'ambiente fisico, per un evento di questa entità, saranno quasi completamente assenti soprattutto in considerazione del fatto che il territorio di Rimini si sviluppa su un'area pianeggiante.
- Si dovrà porre attenzione alle sole frane attive nella porzione collinare del Comune.

 <b>COMUNE DI RIMINI</b>	<b>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE  - SCENARI DI RISCHIO -</b>	
	<b>Sismico – Gestione emergenza</b>	3/9

– Procedure operative

	<b>PROCEDURE</b>	<b>NOTE</b>
<b>1. Attivazione procedure</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'evento sismico ipotizzato, vista la sua intensità, è avvertito da tutta la popolazione inclusi i responsabili per legge dell'intervento</li> <li>- l'attivazione delle procedure di emergenza è automatica</li> <li>- partono immediatamente le prime verifiche sulla situazione in atto</li> </ul>	
<b>2. Invio soccorsi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'invio di mezzi di soccorso avviene in maniera autonoma a prescindere dall'insediamento del C.O.C., su richiesta diretta dalle zone maggiormente interessate</li> <li>- <b>al momento dell'effettivo insediamento del C.O.C. tutte le risorse attive devono comunque essere coordinate dai responsabili di Protezione Civile.</b></li> </ul>	
<b>3. Raccolta informazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il C.O.C. raccoglie tutte le possibili informazioni disponibili sull'evento in atto dagli <u>organismi nazionali</u> preposti a tale scopo</li> <li>- la raccolta dati è finalizzato alle eventuali successive operazioni di intervento, in caso di ampia estensione dell'area interessata dall'evento, con coinvolgimento di Comuni limitrofi.</li> </ul>	Da chi è composto e dove si insedia Come avviene la raccolta dei dati, e, nell'ipotesi pessimistica (disattivazione utenze, crollo sede, ...) dove si insedia il COC
<b>4. Insediamento del C.O.C.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In relazione alla natura dell'evento e del forte risentimento prodotto si rende necessario insediare immediatamente il C.O.C. al fine di valutare gli interventi di tutela e salvaguardia della popolazione</li> <li>- tutti i responsabili delle <b>Funzioni di Supporto</b> raggiungono la sede del C.O.C.</li> </ul>	Vedere le schede per la definizione delle funzioni di supporto
<b>5. Verifica della situazione in atto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutto il <b>personale già attivato</b> deve informare il C.O.C. sulla sua posizione e attività, con lo scopo di permettere ai responsabili di P.C. di coordinare ed organizzare l'invio o il dirottamento verso zone maggiormente colpite di ulteriori squadre</li> </ul>	Personale già attivo: specificare meglio, come il COC viene contattato, e come il COC ridistribuisce i compiti
<b>6. Prima ricognizione speditiva</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alcune squadre di <b>Polizia Municipale e di Volontari</b> effettuano ricognizioni su tutto il territorio colpito al fine di relazionare su situazioni di particolare disagio per la popolazione</li> <li>- particolare attenzione sarà riservata agli edifici pubblici, alle scuole ed alla percorribilità stradale</li> <li>- le pattuglie comunicano via radio al C.O.C. le informazioni rilevate</li> </ul>	Volontari: verificare chi sono e se esistono delle convenzioni scritte Rimandare all'allegato dove sono riportate tutte le scuole presenti nel



COMUNE DI RIMINI

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE  
- SCENARI DI RISCHIO -**

**Sismico – Gestione emergenza**

4/9

		comune di Rimini mediante anche una rappresentazione SIT; rimandare all'allegato in cui sono descritti i tratti critici della viabilità anche con SIT
<b>7. Prima comunicazione alla Prefettura</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sulla base delle informazioni derivanti dalla prima ricognizione si provvede a comunicare alla <b>Prefettura</b> una prima stima dei danni a persone ed edifici.</li></ul>	Per la stima dei danni occorre relazionarsi alla Prefettura mediante schede di raccolta dati, vedi punto 6, e rielaborazione
<b>8. Indicazioni per le scuole</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Tutti gli alunni, il personale docente e non docente abbandonano la scuola, si recano presso le aree di accoglienza predisposte più vicine, dove vengono accolti dai soccorritori.</li><li>- in queste aree personale predisposto dà indicazioni in base alle direttive ricevute dal C.O.C.</li><li>- contestualmente al C.O.C. verranno trasmesse informazioni sulle nuove destinazioni delle persone evacuate.</li><li>- la Polizia Municipale tramite le indicazioni ricevute dal C.O.C. si occuperà di dare le dovute informazioni a tutti coloro che ne faranno richiesta</li><li>- squadre di volontari provvederanno ad apporre all'ingresso degli edifici scolastici evacuati cartelli indicanti l'ubicazione dell'area di accoglienza in cui si trovano le persone evacuate.</li></ul>	Occorre predisporre delle procedure da consegnare ai capi di istituto, di buon comportamento, e per relazionarsi immediatamente con il COC.
<b>9. Seconda comunicazione alla Prefettura</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Si provvede a comunicare alla Prefettura l'avvenuta evacuazione di alcuni edifici scolastici ed il temporaneo ammassamento di alunni e personale in edifici alternativi.</li></ul>	
<b>10. Verifiche tecniche strutture ricettive</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Squadre di tecnici (personale comunale) effettuano sopralluoghi presso le strutture atte ad accogliere le persone evacuate dalle loro abitazioni.</li></ul>	Contatto con Ordini Professionali (tecnici volontari) per effettuare i sopralluoghi, verificare la presenza di convenzioni e riferimenti
<b>11. Verifiche sulle reti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Al fine di garantire la presenza dei servizi necessari (luce, gas) nelle aree e nelle strutture preposte ad accogliere la popolazione ed i soccorritori e al fine di</li></ul>	Contatto con ENEL, SGR, HERA, TELECOM per



COMUNE DI RIMINI

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE  
- SCENARI DI RISCHIO -**

**Sismico – Gestione emergenza**

5/9

	<p>evitare eventuali incidenti secondari dovuti ai danni prodotti dal sisma (es. fughe di gas) vengono effettuate verifiche sulle reti</p>	<p>effettuare i sopralluoghi, ed eventualmente ripristinare le utenze laddove assenti. verificare la presenza di convenzioni e riferimenti</p>
<b>12. Predisposizione delle strutture ricettive</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- In base ai sopralluoghi fatti sulle strutture di ricettività si identificano le strutture idonee ad ospitare la popolazione</li><li>- vengono attivate le procedure per fornire ospitalità a quelle persone le cui abitazioni sono inagibili</li><li>- vengono predisposti posti letto in numero pari alle persone ritenute ospitabili all'interno di ciascun singolo edificio</li><li>- vengono attivati i servizi di mensa per la fornitura di pasti e bevande calde.</li><li>- se gli edifici considerati non dispongono di cucine o se queste non risultano utilizzabili, si provvede immediatamente a contattare società che forniscono tali servizi</li></ul>	<p>Stabilire quali debbano essere le strutture ricettive, e quindi definirle in forma cartografica in un allegato</p> <p>Nel caso di allestimento esterno, predisporre un progetto di massima di allestimento dell'area</p> <p>Vedere schede tecniche contenenti le caratteristiche del luogo</p>
<b>13. Terza comunicazione alla Prefettura</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Vengono comunicate alla Prefettura il numero delle strutture di ricettività ed il numero delle persone ospitabili all'interno</li></ul>	<p>Relazione alla Prefettura sui luoghi di allestimento delle aree di ammassamento</p>
<b>14. Predisposizione cautelativa delle aree di ammassamento dei soccorritori</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Squadre di volontari perlustrano le aree identificate per l'ammassamento dei soccorritori al fine di verificare la loro agibilità</li><li>- vengono successivamente insediati in tali aree i mezzi e le squadre dei soccorritori locali</li><li>- in caso di necessità tali aree sono destinate ad ospitare anche i soccorsi esterni.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sopralluogo volontari (chi? Vedi convenzioni)</li><li>- Riferimento al COC dello stato del luogo</li><li>- Insediamento mezzi e locali soccorso</li></ul>
<b>15. Quarta comunicazione alla Prefettura</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Si provvede a comunicare alla Prefettura l'attivazione delle aree di ammassamento dei soccorritori</li></ul>	<p>Relazione alla Prefettura</p>
<b>16. Seconda ricognizione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Vengono inviate squadre di volontari sul territorio per verificare il numero delle persone ancora presenti presso le aree di attesa al fine di calibrare l'intervento successivo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sopralluogo volontari (chi? Vedi convenzioni)</li></ul>

 <b>COMUNE DI RIMINI</b>	<b>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE  - SCENARI DI RISCHIO -  Sismico – Gestione emergenza</b>	
		6/9

<b>17. Evacuazione della popolazione</b>	- Per tale operazione vengono utilizzati tutti i mezzi (pubblici e privati) presenti e disponibili sul territorio comunale.	Attivazione delle istituzioni pubbliche e private competenti in materia di trasporto persone
<b>18. Quinta comunicazione alla Prefettura</b>	- Viene comunicato alla Prefettura l'avvio delle operazioni di evacuazione della popolazione.	Relazione alla Prefettura
<b>19. Verifiche tecniche agli edifici pubblici</b>	- I tecnici della GLOBAL SERVICE provvedono ad effettuare le verifiche tecniche su tutti gli edifici pubblici.	Il GLOBAL SERVICE è competente in caso di verifica statica degli edifici pubblici? Esistono convenzioni in atto con l'Ordine degli Ingegneri? Sono eventualmente in fase di stipulazione tali convenzioni? Possono intervenire eventualmente i tecnici dell'ufficio comunale dei LLPP (esistono convenzioni interne?)
<b>20. Istituzione dei cancelli</b>	- Vengono istituiti cancelli alle strade di accesso di zone particolarmente a rischio per la presenza di edifici pericolanti o seriamente danneggiati, onde evitare ulteriori danni a persone e mezzi - si provvede a questa operazione mediante l'apposizione di segnaletica di deviazione con indicazione dei percorsi alternativi.	Definizione presso il COC dei siti da rendere inaccessibili Rappresentazione con SIT, Disponibilità di mezzi e materiali di protezione civile Comunicazione ai referenti della Polizia Municipale e dei Volontari per la costruzione dei cancelli
<b>21. Sesta comunicazione alla Prefettura</b>	- Si comunicano alla Prefettura l'ubicazione dei cancelli e gli itinerari alternativi istituiti.	Relazione alla Prefettura
<b>22. Verifiche</b>	- Vengono predisposte verifiche tecniche agli edifici	Contatto con Ordini

 <b>COMUNE DI RIMINI</b>	<b>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE  - SCENARI DI RISCHIO -  Sismico – Gestione emergenza</b>	
		7/9

<b>tecniche agli edifici privati</b>	- dei privati che ne fanno richiesta - se viene accertata l'agibilità delle strutture si può predisporre il rientro della popolazione nelle proprie case.	Professionali (tecnici volontari) per effettuare i sopralluoghi, verificare la presenza di convenzioni e riferimenti
--------------------------------------	--	--

## SCENARIO 2

Sciame di scosse sismiche

### Effetti nel contesto antropico

Nel caso di una successione di scosse sismiche senza alcuna conseguenze sull'abitato e sugli abitanti considerando sempre gli aspetti psicologici del sisma e le ripercussioni che essi hanno sulla popolazione, (turbamento psicologico indotto dal susseguirsi di scosse sismiche), aiuterà sicuramente ad ottenere una risposta pronta e razionale da parte della popolazione stessa e conseguentemente una più ordinata partecipazione alla gestione dell'emergenza.

### Procedure

Al verificarsi di un tale evento il Responsabile Comunale di Protezione Civile provvede a:

## SCENARI

### SCENARIO 1

Evento sismico catastrofico

Inserire dati evento

### AREA DEI MAGGIORI EFFETTI

### EFFETTI NEL CONTESTO ANTROPICO

- ✓ L'evento sismico avvertito dalla popolazione accompagnato dalla presenza di danni più o meno gravi, potrebbe provocare nella popolazione stessa uno scoppio psicologico tale da compromettere una sua risposta pronta e razionale nella fase dell'emergenza.
- ✓ Per ovviare a questo problema è opportuno mettere la popolazione a conoscenza del rischio che corre

 <b>COMUNE DI RIMINI</b>	<b>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b> <b>- SCENARI DI RISCHIO -</b> <b>Sismico – Gestione emergenza</b>	
		8/9

riguardo all'evento in questione con esercitazioni, volantini, depliant, ecc. inerenti i comportamenti da tenersi in tal caso.

#### EFFETTI SULL'AMBIENTE

- ✓ Gli effetti sull'ambiente fisico, per un evento di questa entità, saranno quasi completamente assenti soprattutto in considerazione del fatto che il territorio di Rimini si sviluppa su un'area pianeggiante.
- ✓ Si dovrà porre attenzione alle sole frane attive nella porzione collinare del Comune.

## SCENARI

### SCENARIO 2

Sciame di scosse sismiche

#### Effetti nel contesto antropico

Nel caso di una successione di scosse sismiche senza alcuna conseguenze sull'abitato e sugli abitanti considerando sempre gli aspetti psicologici del sisma e le ripercussioni che essi hanno sulla popolazione, (turbamento psicologico indotto dal susseguirsi di scosse sismiche), aiuterà sicuramente ad ottenere una risposta pronta e razionale da parte della popolazione stessa e conseguentemente una più ordinata partecipazione alla gestione dell'emergenza.

#### Procedure

Al verificarsi di un tale evento il Responsabile Comunale di Protezione Civile provvede a:

	PROCEDURE	NOTE
<b>23. Insediamento COC</b>	Riunire immediatamente il C.O.C. nella sala operativa comunale	Indicare il sito preciso
<b>24. Attivazione comunicazioni</b>	Mantenere rapporti costanti con la Protezione Civile Provinciale, il Comando Provinciale VV.F., la Prefettura, il Comando Provinciale dei Carabinieri e il S.P.D.S. al fine di costituire il C.O.M..	Vedi tabella riferimenti telefonici Contattare le istituzioni al fine di reperire informazioni sulle scosse avvenute (istituto sismico)
<b>25. Raccolta informazioni</b>	Tutti i costituenti il C.O.C., ognuno secondo le proprie mansioni, si adoperano per: ricostruire un quadro della situazione attraverso le segnalazioni pervenute dai cittadini e dagli altri enti; richiedere la mobilitazione dei mezzi messi precedentemente a disposizione da strutture pubbliche o private utili alla gestione dell'emergenza;	Come si reperiscono le informazioni dalla popolazione Quali mezzi attivare? In base a quali canali comunicativi? (vedere punto 17)



 <b>COMUNE DI RIMINI</b>	<b>PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b> <b>- SCENARI DI RISCHIO -</b>  <b>Sismico – Gestione emergenza</b>	
		9/9

		scenario 1)
<b>26. Allertamento volontari</b>	allertare tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio ed all'invio delle squadre nelle aree di <b>ATTESA</b> della popolazione.	Verificare quali sono le convenzioni in atto dei volontari
<b>27. Attivazione tecnici</b>	Una volta terminato lo sciame di scosse sismiche il Responsabile Comunale di Protezione Civile insieme a tutti i costituenti del C.O.C. provvederanno a : <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivare ed inviare sul territorio squadre di tecnici che provvederanno ad una prima determinazione dei danni strutturali e non;</li> <li>- attuare, delineata la situazione dei danni verificatesi, gli interventi tecnici necessari per ripristinare le condizioni di funzionamento della vita civile in sicurezza.</li> </ul>	Quali tecnici? Tecnici comunali? Contatto con Ordini Professionali (tecnici volontari) per effettuare i sopralluoghi, verificare la presenza di convenzioni e riferimenti (vedere punto 10 scenario 1)
<b>28. Verifica ed eventuale messa in sicurezza delle situazioni di pericolo</b>	<i>la Polizia Municipale provvede ad allertare il Global Service e le squadre tecniche di <b>AMIA, AMIR, TRAM e Società Gas;</b> <b>Global Service, AMIA, AMIR, TRAM e Società Gas</b> provvedono ad attivare gli interventi operativi di controllo ed isolamento delle situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;</i>	Come vengono attivati e coordinate le istituzioni?